

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII-bis
n. 66

RISOLUZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore FONTANA)

approvata nella seduta del 16 maggio 2012

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UN PROGRAMMA D'AZIONE PER
LA DOGANA E L'IMPOSIZIONE FISCALE NELL'UNIONE EUROPEA
PER IL PERIODO 2014-2020 (FISCUS) E ABROGA LE DECISIONI
N. 1482/2007/CE E N. 624/2007/CE (COM(2011) 706 DEF.)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1, 5 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 31 maggio 2012
—————

La Commissione, esaminato l'atto COM(2011) 706 definitivo,

considerato che esso è diretto ad istituire il programma FISCUS, in sostituzione dei due programmi precedenti Dogana 2013 e Fiscalis 2013, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione a livello doganale e fiscale all'interno dell'Unione, concentrandosi sulla promozione di reti interpersonali e l'acquisizione di competenze, nonché sullo sviluppo di infrastrutture informatiche;

considerato che la proposta si inserisce nel quadro del documento programmatico per le prossime prospettive finanziarie 2014-2020 intitolato «Un bilancio per l'attuazione della strategia Europa 2020» (COM(2011) 500), del 29 giugno 2011, e si pone in linea con l'impegno di ridurre il numero dei programmi, contribuendo ad una maggiore semplificazione dell'azione dell'Unione europea, incentivando il progresso tecnologico e l'innovazione all'interno delle amministrazioni fiscali nazionali, in vista di una completa informatizzazione e dell'istituzione del mercato unico digitale («Agenda digitale europea»);

considerato che la proposta scaturisce dalla valutazione intermedia dei programmi Dogana 2013 e Fiscalis 2013, che è stata svolta nel corso del 2011 con un'analisi della loro efficacia, efficienza, rilevanza e del loro valore aggiunto, nonché dall'analisi d'impatto, in base alla quale si è scelto, per il settore doganale, di intervenire per dare maggior sostegno all'applicazione della normativa dell'Unione europea (tra cui il Codice doganale aggiornato, istituito con regolamento (CE) n. 450/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008), con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi sistemi informatici, mentre per quanto riguarda il settore fiscale è stata preferita l'opzione del potenziamento dello scenario di base, che prevede di porre maggior enfasi sulla lotta contro le frodi, l'elusione e l'evasione fiscale, affrontando il problema degli elevati oneri amministrativi a carico dei contribuenti e delle amministrazioni fiscali e considerando la cooperazione con Paesi terzi e terze parti,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica della proposta di regolamento è individuata negli articoli 33 e 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che consentono, rispettivamente, all'Unione europea di adottare misure volte a rafforzare la cooperazione doganale e l'unione doganale tra gli Stati membri, e misure relative al ravvicinamento delle legislazioni nazionali in materia di mercato interno;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà in quanto il programma FISCUS interviene in ambiti in cui gli Stati membri non possono agire efficacemente da soli, laddove sono in gioco questioni di carattere transfrontaliero e di mercato interno e laddove si riscontrano vantaggi significativi e una maggiore efficienza nella collaborazione a livello di Unione europea. In particolare, l'iniziativa dell'Unione europea è necessaria per rafforzare la dimensione europea del lavoro svolto dalle dogane, per evitare distorsioni del mercato interno e per proteggere in modo efficace le frontiere esterne dell'Unione europea. Per quanto riguarda la cooperazione in campo fiscale, l'attuazione efficiente della legislazione fiscale dell'Unione europea e degli Stati membri richiede una cooperazione e un coordinamento a livello europeo, per evitare i fenomeni della concorrenza fiscale sleale e del cosiddetto «*shopping* fiscale».

la proposta appare inoltre conforme al principio di proporzionalità in quanto essa si limita a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi del Programma;

nel merito, si ritiene positiva la volontà di porre particolare attenzione, nel campo della politica doganale, alla protezione della sicurezza dei cittadini e dell'economia e alla protezione dell'ambiente e si invita ad orientare e concentrare ulteriormente gli interventi sulla lotta contro la contraffazione e la pirateria.

